

75* non temeno di perderla per forza, ma ben per difeto de vituarie, et senza haver soccorso la tenirano per tre mexi. Il qual Beneto è partito et andato a dretura in Spagna per referir a Cesare in che termine se trova quella città. Solicitando questi reverendissimi cardinali francesi la Santità dil Pontefice se risolvea zerca lo abocamento con la Christianissima Maestà, Soa Beatitudine fece redur una congregation de reverendissimi cardinali, in la qual vi fu *etiam* el reverendissimo Tornon francese, et lete le lettere de Soa Maestà scrite in risposta dil breve, et una lettera di credenza ad esso Tornon, el qual usoe parole che 'l re Christianissimo desidera questo abocamento a beneficio de la religion cristiana, et non parse a quei cardinali, hessendo esso Tornon presente, dir altro, ma dissero la materia era de importanzia et bisognava un poco de consideration et se risolseno, et fo la cossa rimessa a una altra fiata. Do giorni da poi fata redur, et vi fono li reverendissimi Farnese, Monte, Vale, San Sisto, Hinefort, Santa Crose, Ursino, Cesis et Salviani, et non fu el reverendissimo Tornon chiamato; quali risposeno lo andar al presente a tal abocamento non era conveniente, aducendo molte cause, si per l'intemperie di l' aiere, per esser il caldo et altre cause simili, ma ben stimavano molto el bon animo de la christianissima Maestà a beneficio de la religion cristiana et de questa Sede, dicendo al Pontefice saria bon saper in che termine erano li trattamenti de Soa Beatitudine con Soa Maestà. Quella disse dil breve scritoli, et la risposta leta, *unde* fu concluso se tengi in termine la cosa, non negando, nè dandoli certa speranza, et dirli el tempo saria questo selembrio; et per questo il Papa manda al re Christianissimo lo episcopo de Faenza per tratar qual forma et qual modo se habbi a tenir. Et li cardinali francesi fè per haver la risposta dal Pontefice, qual li fo dita quanto era stà terminato. Et prima se perturborono alquanto, dicendo erano andati molto avanti col re Christianissimo, et che non li satisfaria tal risposta a Soa Maestà. A la fin se mitigorono et spazono in Franza. Parlando il reverendissimo Farnese con me mi disse, che quando parlò al Papa dil bon animo de la illustrissima Signoria verso Soa Santità, li disse haver *etiam* di questo hauto lettere dal suo legato de Venetia, di la bona mente di la Signoria verso Soa Santità et questa Santa Sede Apostolica. Il reverendissimo Medici me ha mandato a dir haver parlato al Papa, et Soa Santità esser molto disposta a l ogni amorevoleza et corespondenza di animo con quel Stado, ma

che lo interupe la venuta di l' orator cesareo che non poteno parlar alto, ma che sperava se obtengneria ogni bon effeto da Sua Santità. Questo magnifico orator cesareo ha hauto lettere di 12 da Barzelona, che li scrive che ha inteso di lo abocamento etc., et digi al Papa che lui non lo lauda questo, non li parendo al proposito, adducendoli molte ragioni che 'l non se dia far. Ma quando la Santità Sua havesse ferma promessa dal re Christianissimo che non si havesse a tratar se non cose pertinente a la religion christiana, Soa Beatitudine fazia quanto li piacesse, perchè Soa Maestà non voleva alcuno potesse dir che il re de Franza voleva far qualche bon effeto et Soa Maestà era sta causa de impedirlo. Et che el prefato orator havia cussi esposto al Pontefice, et Soa Santità li ha afirmà non era per tratar, nè tenir altro modo et via che quella de la quiete de Italia, et che si conservi, non volendo far alterazion a la capitulation fata in Bologna. Soa Maestà Cesarea scrive anche haver inteso di Anglia, che li è sta in dispiacer, nè diceva altro; ma Soa Maestà non havia ancora hauto le lettere li scrisse di 3 et 8 di questo de li conferimenti in questa materia habuti col Pontefice. A questi zorni se disfidorono a combater el signor Gioan Paulo da Cere fiol dil signor Renzo, con il signor Piro Colonna, per differentie particular, et altri Ursini *etiam* voleano combater con Colonesi, et questi signori haveano mandato fuora li carteli iusta el consueto. Il Pontefice inteso questo li feno intender restasseno, *aliter* trovandoli li fariano meter in castelo; sono partiti et andati a certi soi loci qui vicino. Scrive esso orator et sollicita se fazi el suo successor.

Serenissimo Principe et illustrissima Signoria.

Hessendo sta sempre unico et singular studio de questo felicissimo Stado, non solamente di rezer i subditi soi con santa iustitia et pace, ma molto più in costumi christiani et in religione conservarli. Et per contrario li disturbatori de la pace publica è honestà christiana castigare, la fidelissima comunità de Feltre prostrata a piedi de vostra Sublimità, supplica et riverentemente prega, che atrovandosi ne li borge de Feltre un monastero de done di l' ordine de S. Francesco conventual dito Santa Chiara, al qual è contiguo uno altro monastero di frati conventuali di S. Francesco che 'l governano, pieno de nostre cittadine et altre done, le qual per i scelerati portamenti de